

**L'EVENTO** Presentata la Festa dei Giovani musulmani del Nord Ovest  
**Dopo il Ramadan, il Sacrificio**  
**L'Islam si ritrova a Parco Dora**

→ Dopo la festa per la fine del Ramadan, che ha visto migliaia di musulmani pregare rivolti verso la Mecca sotto la tettoia dell'ex capannone di strappaggio della Teksid in corso Mortara, anche la festa di "Id al-adha", che ricorda il sacrificio del figlio chiesto da Dio ad Abramo, potrebbe ottenere presto il via libera da Palazzo Civico per riportare la comunità islamica torinese a pregare al Parco Dora. «Abbiamo fatto richiesta al Comune, attendiamo di sapere il giorno preciso e se c'è la volontà da parte del Comune di continuare con le celebrazioni a Parco Dora» spiega Khaled El Sadat, vice responsabile della sezione torinese dei Giovani musulmani d'Italia, che ieri ha presentato la Festa dei giovani musulmani del Nord Ovest, a Torino tra il 27 ottobre e il 1 novembre. Una serie di iniziative che spazieranno dal dibattito sul ruolo della donna musulmana in Europa, alla visita guidata tanto delle moschee che della città, passando per un convegno sui 150 dell'Unità e i 10 anni dei Giovani musulmani



La presentazione della Festa dei giovani musulmani

d'Italia, una fiera sociale e un torneo di calcio femminile. Ad aprire i quattro giorni della seconda edizione del raduno annuale dei giovani musulmani sarà, però, un incontro dal titolo "Dalla prima capitale alla Gran Torino", che vedrà come principali relatori gli ultimi tre sindaci del capoluogo piemontese. Piero Fassino, «il nostro amato vecchio sindaco» Sergio Chiamparino e «il padre della trasformazione della nuova Torino» Valentino Castellani. «Sarà un incontro sociopolitico che ha come obiettivo

quello di creare un ponte tra i 150 dell'Unità d'Italia, la trasformazione di Torino negli ultimi vent'anni e le prospettive future focalizzando sul ruolo dei giovani nel progetto Gran Torino». Tra gli organizzatori del convegno anche tre dei principali centri islamici torinesi, l'Associazione islamica delle Alpi di via Chivasso, il centro culturale Dar Al Hikma di via Fiochetto, presieduto da Yunis Tawfik, e la Casa del dialogo interculturale Mecca di via Botticelli.

[en.rom.]

